

Bronzi di Riace si. Bronzi di Riace no.

Pubblicato: Sabato 23 Agosto 2014



Ha ragione **Vittorio Sgarbi** che vorrebbe portare come superstar a Expo2015 i Bronzi di Riace o **Elisabetta Bonomi**, soprintendente dei beni archeologici della Calabria, che teme il viaggio per la delicatezza delle sculture?

L'ultima polemica che investe Expo2015 ha scatenato intellettuali, critici, politici e tecnici intorno alla proposta lanciata dal Governatore Maroni e dall'ambasciatore per le Belle Arti di Expo **Vittorio Sgarbi** (nella foto a sinistra) di trasferire a Milano le due antiche sculture conservate al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria.

La prima seccata risposta negativa, in realtà era già arrivata direttamente dal presidente della Regione Calabria, **Giuseppe Scopelliti**, che lo scorso marzo aveva affermato «La ferma nostra volontà è di lasciare i Bronzi nel loro luogo ideale il Museo Nazionale di Reggio Calabria. Con un'ora e mezzo di volo i turisti possono arrivare a Reggio e noi saremo lieti di ospitarli»



Solo dopo la lettera ufficiale inviata al Ministro Franceschini l'Italia della cultura si è spaccata letteralmente in due: chi a favore, chi contro. Tra coloro che si oppongono c'è lo storico dell'arte **Salvatore Settis** che su Repubblica afferma «La cultura non è un'impresa di traslochi, e anche quando un'opera sia trasportabile non è detto che debba essere "movimentata" in continuazione. È vano nascondersi che, se mai i Bronzi di Riace andassero all'Expo di Milano, fatalmente continuerebbero a girare per tutto il mondo, in occasione di Olimpiadi, G8 ed altri eventi per cui in passato furono chiesti e negati. I Bronzi sono opera delicatissima e il giudizio sulla loro intrasportabilità è stato dato e ribadito dall'Istituto centrale per il Restauro e dalla Soprintendenza: un capovolgimento di questo parere tecnico mi pare davvero molto difficile, visto che nulla di nuovo è

intervenuto».



Di parere opposto il critico d'arte **Philippe Daverio** che afferma "Sto dalla parte di Sgarbi e sono favorevole al trasferimento dei Bronzi di Riace a Milano. Ma, a mio parere, ne basterebbe uno. Del resto non sono nati per stare insieme. Così quello esposto a Milano in occasione dell'Expo farebbe anche da cassa di risonanza per l'altro che resterebbe a casa, nel museo di Reggio Calabria". C'è chi invece come **Stefano Boeri** (*nella foto a destra*), ex-assessore alla Cultura di Milano, rilancia l'idea "di portare alla luce e esporre nei 6 mesi di Expo le opere straordinarie ospitate nei depositi di Brera e oggi invisibili al pubblico (sono il 50% delle collezioni della Pinacoteca). Dove esporle? A Villa Reale di Monza, Palazzo Reale, Castello, Gallerie d'Italia...negli spazi attrezzati e disponibili, che sono molti e vuoti. Costo contenuto, effetto formidabile x valorizzare il nostro patrimonio e rilanciare Milano; anticipando quella "Grande Brera" di cui si parla da anni". Dal canto suo il ministro dei Beni Culturali, **Dario Franceschini** taglia corto e dice: "Stabiliamo se possono viaggiare, altrimenti discutiamo a vuoto".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it